



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00186 Roma
presidente@pec.governo.it

Ministero della Funzione Pubblica
Corso V.Emanuele II, 116 - 00186 Roma
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
Via Fornovo, 8 - 00182 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma
mef@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90
Piazza del Gesù, 46 - 00186 Roma
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

OGGETTO: Proclamazione di Sciopero Generale di tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego, della Scuola e dei VVFF per l'intera giornata lavorativa del 17 novembre 2023.

La scrivente Organizzazione Sindacale a fronte dell'inerzia del Governo rispetto al rinnovo dei contratti pubblici scaduti il 31 dicembre 2021, nonostante l'enorme perdita di acquisto dei salari a causa dell'impennata dell'inflazione, vista la crescente precarizzazione del settore pubblico anche come conseguenza del PNRR, considerata l'assenza di interventi a favore delle migliaia di lavoratori e lavoratrici fragili presenti nella PA, proclama lo sciopero dell'intera giornata lavorativa del 17 novembre 2023 rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori del Pubblico Impiego per:

- Il rinnovo dei CCNL scaduti il 31 dicembre 2021
- Lo stanziamento delle risorse necessarie a garantire l'aumento di trecento euro netti a tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere di acquisto dei salari drammaticamente crollato a causa del rialzo dell'inflazione
- La stabilizzazione di tutti i precari
- Interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Per la Sanità lo sciopero è articolato da inizio turno del giorno 17 novembre 2023 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Per i Vigili del Fuoco le modalità di sciopero saranno: personale turnista (4 ore, senza decurtazione) dalle ore 09.00 alle ore 13.00; personale giornaliero o amministrativo (tutta la giornata).

Eventuali altre articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura della stessa. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti.

Roma, 1 agosto 2023

USB Pubblico Impiego

Daniela Mencarelli



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio per i procedimenti negoziali
per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO 17.11.2023

Proclamato da:	USB PI - Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego
Motivazioni	Per le motivazioni si rimanda all'atto di proclamazione della sigla sindacale
Caratteristiche sciopero:	Plurisetoriale
Personale coinvolto:	Tutti i lavoratori del Pubblico Impiego, della Scuola e dei Vigili del Fuoco
Data di svolgimento e fasce orarie:	Intera giornata del giorno 17.11.2023 Per i Vigili del Fuoco: personale turnista (4 ore, senza decurtazione) dalle ore 09.00 alle ore 13.00; personale giornaliero o amministrativo (tutta la giornata).
Rappresentatività della sigla sindacale:	La USB PI è rappresentativa nel Comparto delle Funzioni Centrali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.* * Vedi tabelle <i>ACCERTAMENTO PROVVISORIO DELLA RAPPRESENTATIVITA'</i> - Triennio 2022/2024 pubblicate sul sito dell'ARAN.
Interventi della Commissione di garanzia:	Nessuno

Scheda elaborata in data 17.10.2023



USB PUBBLICO IMPIEGO - SCUOLA

17 NOVEMBRE 2023

SCIOPERO GENERALE DI TUTTO IL PUBBLICO IMPIEGO

Non c'è giorno, né luogo nel quale il Ministro Zangrillo non definisca la Pubblica Amministrazione come un **posto FIGO**. Gli fa eco il Ministro Valditara che, a un anno dal suo insediamento, non perde l'occasione per esaltare l'operato del governo e raccontare la favola del rilancio della scuola pubblica italiana.

Ma è veramente FIGO lavorare nelle scuole?

Partiamo dai **SALARI**. Il blocco contrattuale dal 2008 al 2018 e il rinnovo della sequenza economica non hanno di certo migliorato la situazione stipendiale dei docenti e del personale ATA, che continuano a percepire un salario medio tra i più bassi d'Europa, non sufficiente a recuperare quanto ha tolto l'inflazione galoppante.

I Docenti e gli ATA subiscono inoltre da anni continui aumenti dei **CARICHI DI LAVORO**, a causa della **CARENZA ATAVICA DEGLI ORGANICI**, nonostante la presenza di 250.000 precari da stabilizzare.

Per quanto riguarda i **DOCENTI PRECARI**, denunciemo per l'ennesima volta l'assenza di una visione politica che investa realmente nella scuola pubblica statale, assumendo per via straordinaria tutti coloro che abbiano maturato con il proprio servizio il diritto alla stabilizzazione. Denunciamo inoltre come la nuova procedura informatizzata per l'assegnazione degli incarichi a tempo determinato, anche quest'anno, non ha funzionato, penalizzando i docenti inseriti nelle GPS. Per quanto riguarda i **PRECARI ATA**, riteniamo assolutamente ridicola la manovra di 50 milioni di euro che prevede 7.200 unità aggiuntive nelle scuole, con contratti da ottobre al 31 dicembre 2023, a fronte dei precedenti 22.000 posti del vecchio organico COVID.

Altro nodo irrisolto, la **permanenza dei vincoli sulla mobilità**. Ribadiamo la nostra posizione: vincolare il docente alla sede non è un valore aggiunto per la scuola, ma una pratica umiliante e perversa che viola il diritto al ricongiungimento familiare, danneggia il salario e prolunga la permanenza nello stato di precarietà che tanto conviene allo Stato.

Bisogna poi considerare che la maggior parte dei 40.293 **EDIFICI SCOLASTICI** sono vecchi (costruiti prima del 1976), insicuri e inadeguati. Alcuni, secondo una recente analisi di Federcepicostruzioni, addirittura privi di certificati di agibilità e di prevenzione incendi. Tra settembre 2022 e agosto 2023 ci risulta si siano verificati ben 61 crolli. Le risorse destinate dal PNRR all'edilizia scolastica non sono sufficienti a mettere in sicurezza tutte le scuole!

Deludente anche la legge di Bilancio 2024, che prevede 50 milioni per le scuole paritarie e solo 5 miliardi per i rinnovi contrattuali di tutta la pubblica amministrazione. Soldi sicuramente non sufficienti a garantire un concreto e necessario aumento dei salari.

Il 17 novembre, nella **giornata internazionale studentesca**, scioperiamo insieme alle studentesse e agli studenti, per una scuola che garantisca futuro e formazione ai giovani del nostro Paese.

Rispondiamo ai Ministri: non è assolutamente FIGO lavorare nelle scuole e per questo invitiamo tutti i colleghi ad aderire allo **SCIOPERO GENERALE** di USB Pubblico Impiego, per rivendicare **aumenti salariali di almeno 300 euro**, mettere fine al **precariato**, pretendere un **ampliamento dell'organico** per alleggerire i carichi di lavoro e migliorare la qualità della funzione della scuola, garantire e **tutelare la salute e la sicurezza** di lavoratrici, lavoratori e studenti, per adeguati e puntuali **rinnovi contrattuali**.

**SCIOPERARE PER DIFENDERE I NOSTRI DIRITTI!
QUESTO SÌ CHE È FIGO!**